

## Facebook

**IL CARDINALE SEPE AMMETTE: MI CHIESERO LA CASA PER BERTOLASO. «MA VADO AVANTI CON SERENITÀ E PERDONO QUANTI HANNO VOLUTO COLPIRMI».**

### VANNI CAPOCCIA

Questo "mi chiesero" è identico al "non so chi mi ha pagato la casa" di Scajola.

### DAVIDE RAVAIOLI

dall'alto della sua porporata beatitudine, egli perdona. ma che si vergogni.

### MARIA MUSCARÀ

CHI TI CHIESE ??? E GLI IMMIGRATI CHE DORMONO PER STRADA? E I POVERI?

### GIO DI NINO

Certo che Bertolaso aveva una mania inarrestabile di trovar case in mezza Roma!!! Cosa ci faceva, la pennica alla romana?

### FAUSTO DESALVO

Ma come siete tutti cattivi: chi non si prodiga per aiutare un amico fuori sede a trovare casa? Poi se ne ha la possibilità a trovare anche uno che gli paghi l'affitto, o no? Magari a sua insaputa.

### PAOLA RAGONE

"chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete (...), perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova" (Matteo 7:7-8)

### ANNA ZITELLI

anche io ho bisogno di una casa con vista piazza di spagna....

### MARIA CONCETTA GERARDI

Certo che i preti di questi tempi si stanno distinguendo per tutto tranne che per le cose che predicano, vero? Pedofilia, occultamento di omicidio (Claps), corruzione.. Dopo Marcinkus non e' praticamente cambiato nulla! Ma non solo!

Continuiamo a tenere in piedi un concordato antistorico e a fare leggi (scuole private, eliminazione ICI, contributi ... per restauri ecc.) che favoriscono la Chiesa, intesa non come casa di Dio ma casa ...

### GREGORIO FRAZZETTO

Tra i divini della cricca ci si aiuta..E della carità, della povertà, dell'onestà, che se ne fa? Un fico sepe...

### DANCAN MC LEOD

quando arrivarono i conquistadores, noi avevamo la terra, e loro la bibbia. ora noi abbiamo la bibbia, e loro la terra...

### GIUSEPPE SOLINAS

Bè, se non vive sereno Lui, chissà se gli chiedo una casa io cosa risponde.

### TORE MARROSI

Io suggerirei a quell'invalida che, qui ad Alghero aspetta una casa, di rivolgersi a Sepe. Il gioco è fatto

(Dalla pagina di Facebook dell'Unità)

## I KAMIKAZE DEL PDL A CACCIA DI CONDONI

### LEGALIZZARE L'ILLEGALE

**Vittorio Emiliani**

GIORNALISTA E SCRITTORE



Secondo Giuliano Ferrara, Berlusconi è "un gigante inetto" che "sbaglia con voluttà". Sarà. L'impressione è che, come governante, sia un inetto e basta. Prendete i condoni edilizi. Ne ha prodotti, in un quindicennio, due, disastrosi per i Comuni e per il paesaggio, capaci soltanto di premiare l'illegalità e di riaccendere il motore dell'abusivismo foraggiato dalle varie mafie. Più un raccapricciante condono ambientale. La tecnica: si manda avanti lo stesso ministro Tremonti, con l'accatastamento delle cosiddette case-fantasma (con sanatoria mascherata incorporata), oppure la più o meno solita pattuglia di guastatori i quali buttano là un emendamento col nuovo condono edilizio, pronti ad essere poi sconfessati se monta la protesta. Della case-fantasma accertate dall'Agenzia del Territorio, circa 2 milioni fra abitazioni, capannoni, garage, ecc., non si sa più molto: registrarle al catasto, vorrebbe dire mettersi in regola sul piano fiscale, ma se poi il Comune chiede al titolare la concessione edilizia e non ce l'ha, viene in chiaro che sono case abusive e vanno demolite. A meno di un provvidenziale condono...E' un caso se la legge per una maggiore libertà alle imprese dovrebbe sospendere per 2-3 anni le autorizzazioni urbanistiche, comunali e regionali? Gli interessi privati prevalgono su quello generale.

Nell'inverno un gruppo di deputati campani - seguendo le promesse elettorali del ministro Mara Carfagna - avevano appiccicato al decreto "mille proroghe" un caratteristico condono edilizio "regionale". Adatto a sanare, che diamine, gli abusi di una regione ricca di case illegali e però "punita", dicono loro, da norme troppo severe. È stato bocciato in commissione e per ora è morto lì. Ieri però un altro kamikaze Pdl, il sen. Paolo Tancredi, teramano, ha presentato un emendamento alla manovra, uno dei 1200 del suo partito. Oggetto? Un condono edilizio un po' sfacciato esteso pure alle zone sottoposte a vincolo paesaggistico - le più belle, le meno sfregiate - in modo da riaprire la sanatoria e incoraggiare altri abusi. L'ha stoppato il sottosegretario Bonaiuti: "Sinistra bugiarda, non c'è nessun condono al Senato. Il capogruppo Gasparri non lo sosterrà mai". Già, è lo stesso capogruppo che spergiurava che Pierino Gelmini, l'ex don Gelmini, non sarebbe stato mai rinviato a giudizio per molestie sessuali, e invece...E il senatore-kamikaze Paolo Tancredi? Ora sostiene che ha firmato senza leggere. "Nessuno che io conosca aveva in mente di proporre un condono così ampio". Così ampio magari no, esteso alle zone protette da vincolo forse nemmeno, ma un condono "qualunque" sì. Sa bene che i condoni fanno rima con Berlusconi. Lui ci si tuffa volentieri. Da "inetto" che sbaglia. Sempre "con voluttà" però. ♦

## OPPOSIZIONE UNITA PER FERMARE LA DESTRA EVERSIVA

### CHE FARE

**Cesare Salvi**

PORTAVOCE DELLA FED. DELLA SINISTRA



Il governo Berlusconi sta dispiegando un'offensiva antidemocratica e antisociale senza precedenti. Ai ripetuti e costanti attacchi agli organi di garanzia come la Corte Costituzionale e all'indipendenza della Magistratura si aggiunge ora la volontà di mettere mano anche alla Prima Parte della Costituzione, alterando l'equilibrio tra libertà di iniziativa economica e utilità sociale.

La legge bavaglio manifesta la volontà di colpire la libertà di informazione e l'attività di repressione dei reati per salvaguardare l'impunità delle classi dirigenti. La manovra del governo contiene numerosi elementi di iniquità sociale, oltre ad essere del tutto inadeguata a contrastare la recessione economica e i rischi di crisi finanziaria dello Stato.

Particolarmente grave è l'attacco al settore pubblico, alla scuola, alle funzioni sociali delle regioni e dei comuni. Il testo Fiat su Pomigliano, comunque lo si giudichi per altri aspetti, contiene un vulnus molto grave all'art. 40 della Costituzione, attribuendo all'azienda il diritto di licenziare i lavoratori in caso di scioperi. Di fronte a questo insieme inquietante di fatti, la mobilitazione e la protesta non può essere affidata esclusivamente ai soggetti direttamente colpiti, né è sufficiente che le singole forze di opposizione agiscano ciascuna per se, dando qualche volta l'impressione di essere più interessate ad acquisire consensi sulle proprie posizioni che a concorrere a una mobilitazione del Paese con l'obiettivo di sconfiggere i disegni antidemocratici e antisociali del centrodestra.

E non credo si possa immaginare che le divisioni, pure esistenti, all'interno della maggioranza possano frenare l'attività eversiva di questo governo.

È necessario per l'Italia che i partiti di opposizione assumano una iniziativa comune che, rispettando le legittime diversità di posizioni programmatiche, si batta unitariamente a difesa dei valori e dei diritti sanciti dalla nostra Costituzione, e, su questa base, si impegnino insieme nella mobilitazione e nella protesta.

Con quali alleanze e con quali leadership affrontare le prossime elezioni politiche è un tema certamente di grande rilievo. Ma è meno urgente rispetto al dovere di reagire contro il rischio di passività politica, che può diffondere nel Paese il convincimento di un'opposizione debole, divisa e incapace di contrapporsi efficacemente alle azioni del governo.

L'opposizione unita può dare invece un importante segnale di fiducia e di speranza ai milioni di italiane e di italiani che ci chiedono di sconfiggere questo governo, di impedire che la compressione delle libertà e dei diritti sociali e l'attacco alla Costituzione siano portati a compimento. ♦